I quaderni

*Trimestrale dell'Istituto Gramsci Marche*

Supplemento al
N. 1

# *La memoria, il progetto*

*Il patrimonio documentario del PCI*
*di Ancona e delle Marche*

*a cura di*
*Ferdinando Cavatassi*

ISTITUTO GRAMSCI MARCHE

*I quaderni*

*Trimestrale dell'Istituto Gramsci Marche*

**Direttore:** Rodolfo Dini
**Redazione:** Valerio Calzolaio, Patrizia Caporossi, Carlo Carboni, Patrizia David, Gabriele Ghiandoni, Massimo Paci, Massimo Papini, Bruna Stefanini
**Direttore responsabile:** Ferdinando Cavatassi
**Redazione e amministrazione:** via Cialdini, 41
60122 Ancona tel.071/2073661
**Progetto grafico:** Andrea Gentili Studio Asa - Fermo,
**Stampa :** Tecnoprint s..r.l. - Ancona

Periodico registrato al Tribunale di Ancona
n. 1 - 21/1/1992

Finito di stampare nel mese di maggio 1992

# Sommario


5 *Presentazione*, Ferdinando Cavatassi

9 *La struttura*

11 *La biblioteca*

17 *L'archivio*

25 *L'emeroteca*

35 *La fototeca*

37 *La raccolta di documentazione storica*

41 *La raccolta di manifesti e volantini*

43 *La raccolta dei dati elettorali*

45 *La raccolta di filmati e registrazioni su nastro*

47 *Il progetto*

# Presentazione

*Ferdinando Cavatassi*

Verso la fine di maggio del lontano 1961 la Federazione provinciale di Ancona del Partito Comunista Italiano, utilizzando il sostanzioso ricavato di una sottoscrizione che per alcuni anni aveva trovato l'adesione di centinaia di militanti e simpatizzanti, riuscì ad acquistare l'immobile di via Cialdini abbandonando finalmente gli angusti locali di via Calatafimi dove si era sistemata, in affitto, fin dalla Liberazione.

Una delle numerose stanze della nuova sede fu allora destinata ad archivio. Vi si depositarono subito tutte le scartoffie che dal 1944 si erano venute accumulando: scatoloni di cartelle con la corrispondenza, di documenti, di libri, giornali, periodici, materiali di propaganda e quanto altro era servito all'attività politica provinciale e regionale o era stato prodotto in quasi due decenni.

Il tutto venne ammucchiato senza alcun ordine tanto che era più che problematico ricercare e trovare un documento o una pubblicazione di qualche tempo prima.

Negli anni che seguirono la stanza continuò a riempirsi, e, divenuta ben presto insufficiente, se ne mise a disposizione un'altra. Poi, quando anche questa fu caoticamente colma, si fu costretti a depositare molto materiale in un terzo locale seminterrato della stessa sede.

L'unica cura che si aveva era di scrivere a grossi caratteri su ogni pacco o scatolone la parola "archivio"; ed anche su una delle porte delle prime stanze apparve un giorno una pretenziosa targhetta con la stessa dicitura.

L'intenzione era dunque lodevolmente consapevole, ma nella pratica del tutto velleitaria ai fini di una qualche possibile utilizzazione. Si trattava in pratica di un deposito di materiali inservibili, anche se, con il tempo, sempre più interessanti.

Tuttavia per ben oltre 40 anni tutto fu conservato a futura, ipotetica memoria. Ed anche se ammucchiato alla rinfusa ed inutilizzabile, si deve dare atto ai vari gruppi dirigenti che si sono avvicendati alla testa della Federazione comunista anconetana di non aver disperso nulla e di avere in qualche modo salvaguardato i materiali.

Col passare degli anni diveniva però sempre più assillante il problema di cosa fare di quelle varie tonnellate di carte; anche i vari armadi degli uffici ne erano pieni. Ingombranti com'erano, diventavano d'impiccio all'attività corrente. Nel corso del 1986 divenne sempre più incombente il rischio che, prima o poi, di fronte all'emergenza ed al bisogno di spazio e di locali, si mandasse tutto al macero.

Fu allora che proposi alla segreteria della Federazione di affidarmi l'incarico e la responsabilità di una sistemazione e di un riordino di tutti quei materiali al fine di rendere utilizzabile quanto accumulato. La proposta fu accolta con un certo entusiasmo e... con un senso di liberazione.

Sono trascorsi più di 5 anni. Il lavoro è stato lungo, noioso, stressante; molto più di quanto avessi previsto nell'assumere l'impegno. Tra l'altro portato avanti senza grandi esperienze di sistemazioni archivistiche e bibliotecarie che si sono dovute ricercare ed attingere presso chi ne era competente.

Strada facendo poi, man mano che il lavoro procedeva, emergevano e si apprezzavano i risultati, si aggiungevano materiali e fondi provenienti dalle sezioni del Partito di Ancona e della provincia, quelli portati da singoli iscritti e quelli infine del Comitato regionale marchigiano del PCI. Altro ancora veniva richiesto a personalità ed editori ed ottenuto al fine di integrare collezioni di periodici ed arricchire la documentazione.

Il riordino, la selezione dei materiali, la loro catalogazione, la creazione di schedari e glossari rendono oggi facilmente consultabile

quanto reperito e pone a disposizione di chiunque lo voglia fonti storiche e documentarie capaci di rendere accessibile la conoscenza del passato di un partito politico che certamente nelle Marche - e nel corso di 70 anni - non ha avuto un ruolo secondario.

Come si arguisce agevolmente, un partito politico di un certo peso, come è stato il PCI, sia pure a livello provinciale e regionale, ha continui e permanenti rapporti con le istituzioni nazionali, regionali, provinciali e locali, con altre formazioni politiche, con organizzazioni sociali le più diverse, con numerose personalità; ha relazioni quasi quotidiane con le varie istanze della sua base e con il suo vertice; un partito politico assume posizioni su molteplici aspetti della vita economica e sociale di una collettività, elabora documenti, si confronta e polemizza con altri, cerca di documentarsi e conoscere le opinioni altrui, produce materiali di propaganda, fotografa avvenimenti, manifestazioni, eventi di ogni tipo. Ad un partito politico pervengono periodici nazionali e locali di ogni tendenza, libri, saggi, studi, opuscoli, pezzi di propaganda, documentazione del mondo economico, sociale, culturale ai vari livelli.

Ne consegue che, se nulla o quasi viene perduto, una raccolta di materiali accumulati in molti decenni di attività comprende necessariamente documenti di altri partiti politici, di organizzazioni sociali, sindacali, culturali, di istituzioni e di personalità le più diverse. Ed è quanto è anche presente - pur con qualche comprensibile limite - nelle raccolte della biblioteca-archivio di cui si pubblica ora un sommario inventario.

La struttura è oggi del PDS ed accoglie quanto questa nuova formazione politica produce o ad essa perviene. La recente integrazione con l'attività dell'Istituto Gramsci Marche ne potenzia l'utilità e la fruizione. Il riconoscimento da parte della Regione Marche quale biblioteca di interesse pubblico locale, a norma di legge regionale, è la testimonianza del valore culturale e sociale della nuova istituzione.

Un vivo ringraziamento a quanti si sono adoperati perché l'impresa riuscisse.

# La struttura

Tutto il materiale selezionato, ordinato e catalogato è stato suddiviso nei seguenti settori tra loro separati:

1. **La biblioteca** vera e propria che conta circa 9.500 titoli;

2. **L'archivio** che raccoglie tutti i documenti di qualsiasi tipo e provenienza;

3. **L'emeroteca** con 432 collezioni di giornali, riviste e periodici;

4. **La fototeca** con circa 4.000 fotografie

5. **La raccolta** di documentazione storica

6. **La raccolta** dei manifesti e dei volantini

7. **La raccolta** dei dati elettorali

8. **La raccolta** di filmati e registrazioni su nastro

# La biblioteca

La biblioteca comprende per lo più libri propriamente detti (volumi), ma anche opuscoli ed altro materiale documentario che non hanno la consistenza di un libro. Molti sono i saggi, gli studi, le relazioni, in fotocopia o dattiloscritti, su temi di carattere politico, economico, sociale e culturale.

Non ci sono solo testi prodotti dal PCI ai vari livelli nel corso dei suoi settanta anni di attività politica illegale e legale, o dai suoi esponenti e case editrici; ma anche quelli di altri partiti politici, di varie organizzazioni sindacali, sociali e di categoria, di organi istituzionali nazionali e locali, di centri culturali di ogni tendenza ed estrazione ideale. Testi pervenuti, in un modo o nell'altro, alla Federazione provinciale e al Comitato regionale dei comunisti delle Marche.

Alla produzione del PCI è seguita, senza soluzione di continuità, quella recente del PDS dalla fondazione del nuovo partito.

Indubbiamente è prevalente l'aspirazione ideale della sinistra italiana in generale e quella laica e marxista in particolare. Ma non esclusiva. Ne fanno fede numerosi testi di fonti teoriche e politiche le più varie, da quelle cattoliche a quelle dell'estrema destra, da quelle delle forze extra-parlamentari di sinistra alle moderate e liberiste.

Tra gli altri meritano di essere segnalati:

- Tutta la produzione (relazioni, verbali, elaborazioni, ecc.) dell'ISSEM (Istituto di studi per lo sviluppo economico delle Marche).
- I 53 volumi di relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2.

- Le relazioni annuali sulla situazione economica delle Marche prodotte dall'Unione regionale delle Camere di commercio.
- La storia del Parlamento italiano edita in più volumi dalla Mondadori.
- Gli annuari della Lega nazionale per le autonomie ed i poteri locali.
- Gli atti dei congressi nazionali, regionali e provinciali del PCI dal 1921.
- Gli scritti ed i testi dei discorsi di Palmiro Togliatti e di altri dirigenti nazionali del PCI.
- Gli atti di congressi, conferenze e convegni promossi da organizzazioni sindacali, artigianali, cooperative, del commercio, di movimenti femminili e giovanili.
- Saggi, riflessioni, opinioni e prese di posizione su temi relativi alla situazione economica delle Marche e ai settori produttivi, sullo stato dell'agricoltura e sue forme di conduzione (mezzadria, ecc.), su problemi sociali (sanità, scuola, assistenza, ecc.) del passato e del presente.

Non poche infine sono le opere (saggi, elaborazioni programmatiche, resoconti, relazioni, ecc.) di personalità e uomini politici stranieri edite per lo più in URSS e nei paesi dell'est europeo nel periodo in cui era in auge il cosiddetto "socialismo reale"; non mancano testi di autori di paesi asiatici a regime "comunista".

Gli utenti della biblioteca possono individuare facilmente e rapidamente l'opera o la documentazione che loro interessa. Non solo accedere ad un determinato testo (individuabile, per lo più, quando se ne conosce l'autore), ma anche a tutto ciò che può soddisfare al meglio una determinata ricerca tematica.

**Il catalogo** della biblioteca è formato da due schedari: uno per autore ed uno metodico per materie (sistematico o tematico).

Le schede di ognuno dei due schedari riportano:

a) l'indicazione dell'autore (persona fisica, ente o organizzazione);

b) il titolo del testo;

c) l'editore o la città dove è stato prodotto;

d) l'anno di edizione;

e) la sigla (formata da numeri romani e da numeri cardinali, i primi per indicare lo scaffale in cui il testo è sistemato, i secondi per precisare il posto che il volume occupa nello scaffale).

Tutti i libri e gli altri testi recano sul dorso (o sulla prima pagina di copertina quando il dorso è inconsistente) la sigla della scheda di riferimento. Tale sigla è ripetuta, con il timbro recante l'intestazione della biblioteca, sulla prima o seconda pagina del volume.

Le scaffalature in metallo hanno i ripiani contrassegnati dai numeri romani a cui le schede rinviano.

**Lo schedario per autore** è formato da schede che pongono gli autori o i curatori dei testi (persone o Enti) in ordine alfabetico.

***Testi di enti e organismi vari.*** Quando un volume o uno scritto non ha uno specifico autore, ma è prodotto da un qualsiasi ente od organismo (ad esempio: il PCI, un sindacato, un Comune, ecc.) le schede, sempre riunite in ordine alfabetico nello schedario, sono per lo più ordinate cronologicamente.

***Testi senza autore.*** Quando di un'opera non si è riusciti ad individuare con precisione un qualsiasi autore (sia una persona fisica, sia un ente), le schede sono raccolte sotto la voce *autore ignoto* e poste in ordine cronologico.

***Testi con più autori.*** Viene operata la seguente distinzione:

a) quando gli autori non sono più di quattro, le schede sono tante quanti sono gli autori;

b) se un testo ha più di quattro autori, le schede, sempre sistemate nello schedario in ordine alfabetico, sono raccolte sotto la voce *autori vari* e poste in successione cronologica.

**Lo schedario sistematico o metodico** raccoglie le schede secondo un ordine alfabetico delle discipline a cui i testi si riferiscono ed è formato da schede identiche a quelle dello schedario per autore.

Quando un testo della biblioteca tratta più discipline, le schede di questo schedario sono in genere tante quante le discipline stesse. Ad

esempio: se un testo contiene argomenti di politica estera e insieme di politica economica, le schede contenute nello schedario sono due: la prima sistematica nella voce *politica internazionale*, la seconda nella voce *economia*.

Le voci dello schedario sistematico, in ordine alfabetico, sono le seguenti:

- Africa
- Agricoltura (generale)
- Agricoltura Marche
- Ambiente - Ecologia - Territorio
- America Centrale
- America Latina
- America Nord (USA)
- Antifascismo e Resistenza
- Architettura - Urbanistica - Casa
- Arte
- Artigianato
- Asia
- Cattolico (mondo)
- Cina
- Cinema
- Commercio e distribuzione
- Comunità Europea
- Condizione operaia
- Cooperazione
- Criminalità organizzata - Terrorismo
- Cultura e Beni culturali
- Economia (Storia - Trattati - Teoria)
- Economia internazionale
- Economia italiana
- Economia Marche
- Elettronica
- Elezioni
- Energia
- Europa

- Femminile (questione)
- Filosofia
- Finanza pubblica - Credito
- Giovanile (questione) - FGCI
- Giustizia - Magistratura
- Industria (generale)
- Industria Marche
- Lavoro e occupazione
- Leggi e normative
- Letteratura italiana
- Letteratura straniera
- Marxismo (classici)
- Medio Oriente
- Mezzogiorno
- Movimenti per la pace
- Movimento operaio internazionale
- Paesi del socialismo
- Partiti politici - DC
- Partiti politici minori
- Partiti politici - PSI
- Partiti Comunista - Congressi - Conferenze
- Partito Comunista - Iniziative
- Partito Comunista - Organizzazione - Statuti
- Partito Comunista - Politica
- Partito Comunista - Scuole e corsi
- Partito Comunista - Storia
- PCI - Federazione di Ancona
- PCI - Regionale Marche
- Politica italiana
- Politica internazionale
- Professioni impiegatizie e liberali
- Psicanalisi - Psicologia - Psichiatria
- Regioni ed Enti locali
- Salari - Redditi - Consumi
- Sanità - Assistenza - Droga - Previdenza

- Scienza e ricerca
- Scuola e Università
- Sindacati e Confindustria
- Sindacati Marche
- Socialismo (problemi del)
- Spettacolo - Musica
- Stampa e informazione
- Stato e democrazia (problemi dello)
- Storia - Biografie
- Teatro
- Televisione
- Trasporti - Viabilità
- Turismo e tempo libero
- URSS
- Varie

Le schede contenute nel gruppo della voce *marxismo* (classici) rinviano ad opere di autori di varie e diverse tendenze ed interpretazioni (anche critiche) del marxismo. Non solo quindi opere di Marx e di Engels, ma anche di Lenin, Stalin, Labriola, Gramsci, ecc.

Le opere complete di Lenin e di Stalin, oltre che in diverse edizioni italiane, sono presenti anche in una edizione in lingua originale russa.

Le voci Partito Comunista si riferiscono a testi del PCI di livello nazionale.

Testi che trattano questioni e temi di partiti comunisti di altre nazioni possono essere rinvenuti tra le schede delle voci : *Socialismo (problemi del) - Paesi del socialismo - Movimento operaio internazionale.*

La voce *Partiti politici minori* raccoglie le schede che rinviano a testi di tutti gli altri partiti politici italiani eccetto la DC e il PSI.

Nelle due voci *Sindacati e Confindustria e Sindacati Marche* sono contenute le schede relative a testi di tutti i sindacati confederali e di categoria (rispettivamente a livello nazionale e regionale).

# L’archivio

L’archivio raccoglie tutti i documenti di qualsiasi tipo e provenienza pervenuti alla Federazione di Ancona e al Comitato regionale del PCI e da questi organismi conservati. Dal febbraio 1991 vi vengono raccolti i documenti del nuovo PDS.

L’anno in cui l’archiviazione ha inizio è il 1944. Documenti anteriori a tale anno (o che comunque si riferiscono a fatti e circostanze precedenti) sono catalogati a parte nella raccolta *Documentazione storica*.

Trattasi per lo più di corrispondenza da e per i due organismi dirigenti del partito, di lettere circolari, verbali, fogli di appunti, dati statistici, rilevamenti, studi, articoli, relazioni, proposte scritte, testi di propaganda, ecc. Vi sono contenuti anche documenti di sezioni periferiche del partito, di comitati di zona e comunali con una prevalenza di quelli anconetani.

Tutta la documentazione è suddivisa: a) per anno di produzione; b) per fonte di provenienza o per argomento trattato.

La catalogazione dei documenti per fonte di provenienza o per argomento è avvenuta sulla base di un glossario che, con alcuni opportuni adattamenti, ha seguito quello adottato dall’archivio centrale della Direzione nazionale del PCI.

Tutti i documenti recano un timbro con l’intestazione della biblioteca-archivio e due numeri: il primo numero indica l’anno in cui il documento è stato prodotto; il secondo numero indica la sigla del

glossario necessaria per individuare , in ciascun anno, la fonte di provenienza, di produzione o l'argomento trattato.

Contenitori sospesi, sistemati in armadi metallici, raccolgono, per ogni annata, i documenti di una determinata sigla. Cartellini visibili sul dorso di ogni contenitore consentono di individuare l'anno in cui il documento è stato prodotto (anche i colori diversi dei cartellini di un anno da quelli di un altro permettono questa indivuduazione) e la sigla del glossario. I contenitori sospesi sono sistemati negli armadi anno dopo anno e seguendo il numero della sigla, dal più basso al più alto.

Dentro ogni contenitore sospeso i documenti sono in genere ordinati cronologicamente, dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno. I documenti ai quali è stato impossibile attribuire una data precisa (giorno e mese) sono raccolti dopo quelli del 31 dicembre.

## IL GLOSSARIO DELL'ARCHIVIO

200 Sotto questa sigla sono raccolti i documenti che trattano problemi giovanili e quelli prodotti dalla FGCI ad ogni livello.

300 Documenti del Parlamento nazionale, del Consiglio regionale e della Giunta regionale delle Marche.

301 Documenti della magistratura.

**Partiti politici**

400 Documenti della Democrazia Cristiana.

401 Documenti del Partito Socialista Italiano.

402 Documenti del Partito Repubblicano Italiano.

403 Documenti del Partito Socialdemocratico.

404 Documenti del Partito Liberale Italiano.

405 Documenti di Democrazia Proletaria - Unità Proletaria.

406 Documenti del Movimento Sociale e movimenti fascisti.

407 Documenti del Partito Radicale.

408 Documenti della Sinistra Indipendente.

411 Documenti dei movimenti della Sinistra extra-parlamentare.

416 Documenti dei movimenti e gruppi "verdi".

417 Documenti di partiti e movimenti vari.

**Organizzazioni sociali**

500 Documenti della CGIL, di sindacati unitari di categoria, della Camera del Lavoro, della corrente sindacale comunista. Vi sono compresi i documenti unitari delle tre organizzazioni sindacali: CGIL-CISL-UIL.
501 Documenti della CISL.
502 Documenti della UIL.
503 Documenti della Associazioni combattentistiche, ricreative ed altre varie.
509.01 Documenti dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani.
509.02 Documenti dell'ANPI sulla guerra di Liberazione e sui problemi dell'antifascismo.
509.04 Documenti dell'ANPPIA (perseguitati politici antifascisti).
509.05 Documenti dell'ARCI, dell'UISP e loro articolazioni.
509.010 Documenti della Confederterra, della Federmezzadri, dell'Alleanza dei contadini e di altre organizzazioni contadine.
509.011 Documenti della Confesercenti e della Confcommercio.
509.012 Documenti della FILEF.
509.014 Documenti della Lega delle Autonomie locali ai vari livelli.
509.016 Documenti del SUNIA.
510 Documenti delle organizzazioni imprenditoriali.
511 Documenti delle Associazioni e Confederazioni degli artigiani ai vari livelli.
512 Documenti delle organizzazioni della Cooperazione.

**Istituzioni varie**

600 Documenti di movimenti cattolici e di argomento religioso.
602 Documenti delle ACLI.
700 Documenti di organi di informazione; radio e TV; editori. Dati sulla diffusione di giornali e riviste.
805 Documenti di associazioni di amicizia con altre nazioni. Movimenti pacifisti.
900 Documenti di singole persone e su questioni varie.

**PCI- Congressi, conferenze, convegni**

1101 Congressi nazionali.

1101.01 Conferenze e convegni nazionali. Convocazioni, inviti, relazioni, ecc.

1102 Congressi, conferenze e convegni regionali: convocazioni, inviti, relazioni, interventi.

1103 Congressi provinciali di Ancona.

1103.01 Congressi delle Federazioni marchigiane del PCI.

1104 Conferenze e convegni provinciali svoltisi in Ancona e nelle altre province marchigiane.

1105 Congressi, conferenze e convegni di zona e di sezioni. Direttivi di sezione e verbali di riunioni sezionali. La documentazione si riferisce alla Federazione di Ancona.

1105.01 Congressi, conferenze e convegni di zona e di sezioni. Direttivi di sezione e verbali di riunioni sezionali. Federazione di Ascoli Piceno.

1105.02 Congressi, conferenze e convegni di zona e di sezioni. Direttivi di sezione e verbali di riunioni sezionali. Federazione di Fermo.

1105.03 Congressi, conferenze e convegni di zona e di sezioni. Direttivi di sezione e verbali di riunioni sezionali. Federazione di Macerata.

1105.04 Congressi, conferenze e convegni di zona e di sezioni. Direttivi di sezione e verbali di riunioni sezionali. Federazione di Pesaro.

**PCI - Organismi di direzione**

1201 Comitato o Unione regionale. Verbali di riunioni, documenti dell'organismo, corrispondenze, convocazioni.

1202.01 Segretario, Direzione e Segreteria regionali. Verbali, documenti, corrispondenze, convocazioni.

1202 Comitato federale di Ancona. Verbali, documenti, convocazioni.

1202.01 Comitati federali di altre federazioni marchigiane. Verbali, documenti, convocazioni.
1203 Segretario, Segreteria, Direzione della Federazione di Ancona. Verbali, documenti convocazioni.
1203.01 Segretari, Segreterie, Direzione di altre Federazioni marchigiane. Verbali, documenti, convocazioni.
1204 Comitati di zona e comunali della Federazione di Ancona. Verbali, documenti, convocazioni, iniziative.
1204.01 Comitati di zona e comunali di altre Federazioni marchigiane. Verbali, documenti, iniziative.
1205 Aree culturali e politiche: mozioni, documenti, ordini del giorno. Regionali e a livello federale.
1206 Attivi provinciali. Riunioni di Segretari di zona e comunali della Federazione di Ancona. Convocazioni e documenti.
1206.01 Attivi regionali e di altre Federazioni marchigiane. Convocazioni e documenti.
1209 Riunioni di segretari di Sezione e di cellula.

**PCI - Problemi del partito**

1300 Problemi di organizzazione a livello regionale.
1301 Problemi di organizzazione della Federazione di Ancona.
1301.01 Strutture e organismi dirigenti della Federazione di Ancona.
1301.02 Problemi elettorali della Federazione di Ancona.
1301.03 Problemi dell'emigrazione e dell'immigrazione.
1301.04 Tesseramento e reclutamento della Federazione di Ancona.
1301.05 Strutture e organismi dirigenti regionali e di altre Federazioni marchigiane.
1301.06 Problemi elettorali regionali e di altre Federazioni marchigiane.
1301.07 Tesseramento e reclutamento a livello regionale e di altre Federazioni marchigiane.

**PCI - Campi di attività regionale e federale**

1302 Problemi di politica economica e rapporti con le organizzazioni sociali. Documenti, corrispondenza.
1302.01 Problemi sociali.
1302.02 Problemi sanitari e ospedalieri.
1302.03 Problemi della produzione industriale, delle fabbriche e della pesca.
1302.04 Problemi dell'energia e delle fonti energetiche.
1302-05 Problemi della casa, urbanistici e dei trasporti.
1302.06 Problemi del credito, del fisco e delle strutture finanziarie.
1302.07 Problemi dei porti e di Ancona in particolare.
1303 Problemi di propaganda e di comunicazione. Feste locali dell'Unità.
1302.01 Feste nazionali de l'Unità.
1302.02 Feste provinciali de l'Unità.
1303.04 Problemi del quotidiano l'Unità. Diffusione del giornale.
1304 Problemi culturali.
1304.01 Problemi della scuola e dell'Università.
1304.02 Istituzioni culturali e dello spettacolo.
1303.03 Problemi della ricerca scientifica e della tecnica.
1303.04 Problemi ecologici e dell'ambiente.
1306 Problemi dell'agricoltura e della caccia.
1308 Problemi della cooperazione e dell'associazionismo.
1308.01 Problemi dell'artigianato, del commercio e del turismo.
1309 Problemi delle Regioni e delle autonomie locali (Vi sono compresi documenti dei gruppi consiliari comunali, in particolare di Ancona).
1310 Questioni di politica estera, problemi internazionali e di lotta per la pace. Rapporti con la Jugoslavia.
1311 Problemi femminili e della famiglia. Maternità, aborto, divorzio.
1312 Scuole di Partito e formazione dei quadri.

1313 Questioni personali e note su militanti comunisti. Provvedimenti disciplinari.
1314 Problemi finanziari ed amministrativi della Federazione di Ancona. Bilanci preventivi e consuntivi.
1314.01 Problemi finanziari ed amministrativi del Comitato regionale e di altre Federazioni marchigiane. Bilanci preventivi e consuntivi.
1318 Iniziative culturali di massa.
1319 Problemi dello Stato e della pubblica amministrazione.
1319.01 Problemi della giustizia, degli organi di polizia e della criminalità organizzata.
1320. Documenti del Gruppo consiliare comunista della Regione Marche.
1320.01 Documenti del Gruppo consiliare comunista dell'Amministrazione provinciale di Ancona.
1321 Problemi del personale e affari generali.
1400 Organi di stampa regionali, federali e locali; problemi dell'informazione.

**PCI - Organismi di controllo. Direzione nazionale. Sezioni. Corrispondenza da Enti vari.**

1501. Corrispondenza dalla Direzione nazionale e dai gruppi parlamentari.
1503 Corrispondenza da Comitati regionali e Federazioni del PCI non marchigiani.
1506 Corrispondenza, documenti e dati delle Sezioni della provincia di Ancona.
1507 Corrispondenza dei Comuni e di altri Enti locali marchigiani.
1508 Documenti di altre Federazioni del PCI delle Marche e di altre organizzazioni.
1600 Corrispondenza da Istituti ed organismi vari.
1700 Organismi di controllo o di garanzia del PCI di ogni livello: nazionale, regionale, federale.

# L'emeroteca

L'emeroteca è formata dalle collezioni di periodici (estinti, sospesi o tuttora editi) e da numeri unici pubblicati a livello nazionale, regionale e locale.

Sono giornali, riviste, bollettini, notiziari di carattere politico, sociale, economico e culturale editi da varie istanze del PCI, da altri partiti politici, da organizzazioni sindacali e di categoria, da associazioni artigiane, imprenditoriali, del commercio, dell'agricoltura, della cooperazione, da centri culturali, ecc.

Non tutte le annate di ogni singola collezione sono complete di tutti i numeri pubblicati; molte però - e le più importanti e significative di esse - lo sono.

**Elenco delle collezioni più rilevanti**

***1 - Periodici nazionali del PCI***

- Critica marxista (dal 1963); raccolta completa.
- Democrazia e diritto (dal 1963); raccolta completa.
- Informazioni parlamentari (1968-1987); mancano pochi numeri.
- Notizie economiche (1949-1956); raccolta completa.
- Nuova rivista internazionale (dal 1958); raccolta completa.
- Orientamenti nuovi per la piccola e media industria (1974-1984); raccolta completa.
- Parlamento e forze armate (1981-1987); mancano pochi numeri.

- Per una pace stabile e una democrazia popolare, rivista del Cominform (1948-56): raccolta completa.
- Politica ed Economia (dal 1957); raccolta completa.
- Reti (dal 1° numero); raccolta completa.
- Riforma della scuola (dal 1955); raccolta completa.
- Rinascita dal 1° numero del 1944; raccolta completa.
- Studi storici (dell'Istituto Gramsci, dal 1974) raccolta completa.
- l'Unità dal 1° numero del 1944; raccolta completa.
- Vie Nuove dal 1946; raccolta completa.

***2. - Periodici regionali, provinciali e locali del PCI***

- L'Aurora (1943-1944); raccolta completa.
- La Bacheca (1987-1989); raccolta completa.
- Bandiera Rossa (1919-1952); mancano alcuni numeri.
- Bollettino dell'Ufficio economico regionale (1976-1979); raccolta completa.
- Il Capogruppo (1952-1956); raccolta completa.
- Il Dialogo della Vallesina (1966-1987); mancano alcuni numeri.
- Donne dell'anconetano (1953-1956); raccolta completa.
- Il Faro (del Cantiere navale, dal 1962); mancano alcuni numeri.
- Federazione comunista anconetana (1963-1971); raccolta completa.
- Il Giornale della pace (1949- 1952); raccolta completa.
- Il Guasco (dal 1964); raccolta completa.
- L'Incontro (del PCI di Falconara, 1966-1981).
- Iniziativa comunista (del PCI di Fermo, 1970-1971); mancano molti numeri.
- Marche Nuove (1959-1961); raccolta completa.
- Marche oggi (1969-1980); raccolta completa.
- Marchingegno (1984-1986); raccolta completa.
- Il Martello (del Cantiere navale, 1944-1965); raccolta completa.
- Notizie del PCI (1979-1990); raccolta completa.
- Notizie ed orientamenti (della Federazione di Ancona, 1967-1974); mancano alcuni numeri.

- L'Osservatore (del PCI di Osimo, 1965-1988), mancano alcuni numeri.
- Pace, libertà, lavoro (1952-1956); raccolta completa.
- Partecipazione (del PCI di Ostra, 1977).
- Partecipazione Marche (dal 1975); raccolta completa.
- Periferia (del PCI di Collemarino, 1970-1989).
- Progresso (del PCI di Fabriano, dal 1949); mancano vari numeri delle prime annate.
- Progresso di Jesi (1951-1966); manca qualche numero.
- Rassegna Marchigiana (1948-1950); raccolta completa.
- Regione Marche: PCI (dal 1971); manca qualche numero.
- Rinnovamento (1964-1970); raccolta completa.
- Società nuova (del PCI di Chiaravalle, 1971).
- Il Timone (del PCI di Pietralacroce, 1950-1983).
- Il Trattore (1954-1983); raccolta completa.
- Tre Torri (del PCI di Torrette, 1984-1990); raccolta completa.
- La Spinta (dei ferrovieri comunisti, 1946-1990); manca qualche numero.

***3. Periodici nazionali del PCI a diffusione interna***

- Agricoltura (1971-1988); raccolta completa.
- Ambiente e sanità (1980-1987); manca qualche numero.
- Argomenti (1971); raccolta completa.
- Assistenza e previdenza (1981-1984); raccolta completa.
- Bollettino delle autonomie (1974-1985); raccolta completa.
- Bollettino della scuola e Università (1971-198 ); manca qualche numero.
- Democrazia oggi (1973-1982); manca qualche numero.
- Donne e politica (1971-1986); manca qualche numero.
- Informazioni economiche (1965); raccolta completa.
- Istruzioni e direttive di lavoro (1974-1956); raccolta completa.
- Mese della stampa comunista (1951-1956); raccolta completa.
- Notiziario del CESPE (1966-1989); mancano numeri.
- Parcomit (dal 1966); mancano alcuni numeri.

- Problemi delle pace e del socialismo (1958-1965); raccolta completa.
- Propaganda (1949-1977); raccolta completa.
- Quaderno dell'attivista (1949-1957); raccolta completa.
- Rassegna della stampa estera (1981-1989); mancano numeri.
- Sicurezza sociale (1969-1987); manca qualche numero.
- Taccuino del propagandista (1953-1958); manca qualche numero.
- Le vie del socialismo (1956-1959); raccolta completa.

***4. Periodici nazionali e locali del PSI***

- L'Avanti ! (annate dal 1945 al 1948 con qualche numero mancante; numeri diversi fino al 1968).
- Il Comunardo (1873-1874).
- Corrispondenza socialista (1957-1963).
- Mondo operaio (dal 1984); mancano alcuni numeri.
- Problemi del socialismo (1958-1965); mancano molti numeri.
- Progresso anconetano (1958-1975); mancano vari numeri.
- Proposta (1975); solo qualche numero.

***5. Periodici di altri partiti e movimenti politici***

- Il Cittadino (della DC di Ancona, 1964-1979); solo alcuni numeri.
- L'Internazionale (anarchico di Ancona); presenti pochi numeri.
- Inter-stampa (1981-1988); mancano vari numeri.
- Lucifero (del PRI di Ancona, dal 1946); presenti pochi numeri.
- Il Popolo (1945-1948); mancano vari numeri.
- Marxismo oggi (1987-1991); mancano vari numeri.
- Nuova Unità (dal 1964); mancano vari numeri.
- Seme anarchico (1963-1965); mancano vari numeri.
- L'Umanità (1947-1948); solo due annate.
- Umanità nuova (1955-1972); mancano vari numeri.
- La Voce Repubblicana (1947-1948); solo due annate.

***6. Periodici dell'antifascismo e della Resistenza***

- L'Antifascista (dal 1954); raccolta completa.

- Libertà della Spagna (1971-1981); mancano vari numeri.
- Nuovi Orizzonti (dal 1987); raccolta completa.
- Patria indipendente (dal 1953); mancano alcuni numeri.
- Quaderni di Resistenza Marche (1981-1987); raccolta completa.
- Resistenza: Giustizia e Libertà (1953-1947); mancano vari numeri.

***7. Periodici nazionali e locali di organizzazioni sindacali***

- L'anziano nelle Marche (1983-1988); mancano alcuni numeri.
- L'autoferrotranviere (della CGIL, 1964-1965); mancano vari numeri.
- Emigrazione FILEF (dal 1964); raccolta completa.
- Impegno sindacale (della CISL, dal 1981); mancano vari numeri.
- IRES-CGIL (1982-1985); raccolta completa.
- Il Lavoro (della CGIL, 1953-1961); mancano molti numeri.
- Lavoro e società (della UIL, dal 1986); mancano vari numeri.
- Noi della CGIL (1967-1969); mancano alcuni numeri.
- Notiziario FLAI (della CGIL, dal 1988); raccolta completa.
- Nuova rassegna sindacale (della CGIL, dal 1956); mancano diversi numeri.
- Prisma (dell'IRES-CGIL, dal 1986); raccolta completa.
- La Prua (della CISL cantiere navale, 1957-1958).
- La Scintilla (del lavoratori elettrici, 1946-1956), mancano diversi numeri.
- Sindacato e scuola (della CGIL, 1973-1986); mancano vari numeri.
- Sindacato Marche (della CGIL, dal 1976); mancano alcuni numeri.
- Unità sindacale (della FIOM, 1965-1975); mancano diversi numeri.
- La Voce della Camera del lavoro (1948-1955)

***8. Periodici della cooperazione e dell'associazionismo***

- CENFAC notiziario (1983-1987); mancano vari numeri.
- Consumi e società (della Lega Coop., dal 1987); raccolta completa.
- Cooperazione in agricoltura (dell'ANCA, dal 1986); manca qualche numero.

- La Cooperazione italiana (della Lega Coop, dal 1957); manca qualche numero.
- Coop.-Marche (della Lega Coop., dal 1970); mancano diversi numeri.
- Cooperazione Marche (della Unione Coop, dal 1975); mancano diversi numeri.
- Pesca notizie (dell'Associazione Coop-pesca, dal 1980); raccolta completa.
- Il treno (dal 1983); raccolta completa.

***9. Periodici di agricoltura e di organizzazioni agricole***

- Agricoltura (del Ministero dell'Agric., dal 1976; mancano alcuni numeri.
- Agricoltura dell'Emilia (dal 1974); mancano alcuni numeri.
- Agricoltura Marche (della Confcoltivatori, dal 1977); mancano alcuni numeri.
- Agricoltura ricerca (dal 1981); mancano vari numeri.
- Agricoop (dell'AICA, dal 1986); raccolta completa.
- L'Aratro (1952-1955); raccolta completa.
- Bieticoltura associata (dal 1981); mancano alcuni numeri.
- Il coltivatore marchigiano (della Coldirtetti, dal 1985); mancano alcuni numeri.
- Lotte agrarie (della Federbraccianti, dal 1972); mancano molti numeri.
- Marche agricole (dell'Assoc. Agricoltori, 1957-1964); mancano molti numeri.
- Nuova agricoltura (dal 1981); mancano diversi numeri.
- Regione Marche agricoltura (dal 1981); mancano diversi numeri.

***10. Periodici di organizzazioni artigiane e industriali***

- Argomenti (della CNA, dal 1978); raccolta completa.
- Artigianato Marche (dell'Associazione provinciale artigiani, dal 1981); mancano diversi numeri.

- Marche artigiane (della Confartigianato regionale dal 1984); mancano molti numeri.
- Sindacato d'impresa (della CNA, 1981-1987); mancano diversi numeri.
- La Voce degli artigiani (dell'Unione artigiani di Ancona, 1956-1964); mancano diversi numeri.
- Quaderni aziendali (del Gruppo Merloni, 1980-1989); mancano alcuni numeri.
- Realtà industriale (dell'Associazione industriali di Ancona - dal 1985); raccolta completa.

***11. Periodici giovanili e femminili***

- La Città futura (della FGCI, 1977-1982); mancano diversi numeri.
- Gioventù nuova (della FGCI, 1949-1952); raccolta completa.
- Gulliver (degli studenti universitari, 1982-1990); mancano alcuni numeri.
- Informazioni e direttive (della FGCI, 1951-1953); raccolta completa.
- Jonas (della FGCI, 1984-1987); mancano alcuni numeri.
- Nuova Generazione (della FGCI, 1960-1976); mancano diversi numeri.
- Il Pioniere (1963-1967); mancano diversi numeri.
- Noi donne (dal 1944); mancano diversi numeri.
- Il foglio: paese delle donne (dal 1988); mancano alcuni numeri.

***12. Periodici di organizzazioni cattoliche***

- ACLI Marche (1967).
- Azione sociale (delle ACLI di Ancona, 1970-1972); mancano molti numeri.
- L'impegno (della ACLI di Ancona, 1970-1972); mancano molti numeri.
- Nuovi tempi (1985-1989); manca qualche numero.
- Confronti (dal 1989); mancano alcuni numeri.
- Presenza (dal 1986); mancano alcuni numeri.

***13. Peridici degli enti locali e associazioni delle autonomie***

- Amministratore manager (1985-1990); mancano diversi numeri.
- Il Comune democratico (della Lega per le autonomie locali, dal 1949); mancano diversi numeri.
- Comuni d'Europa (dell'AICCRE, dal 1986); mancano alcuni numeri.
- Notizie ANCI (1987-1990); mancano diversi numeri.
- Il potere locale (dal 1970); mancano diversi numeri.
- Regione Marche (della Giunta regionale, dal 1975); mancano alcuni numeri.
- Ancona provincia (dal 1965); mancano alcuni numeri.
- Comune di Ancona (dal 1973); mancano diversi numeri.
- Comune di Castelfidardo (dal 1976); manca qualche numero.
- Filottrano notizie (dal 1987).
- Montemarciano (dal 1985); raccolta completa.
- Rivista di Ancona (1958-1967); mancano alcuni numeri.

***14. Periodici di organizzazioni del commercio***

- Il Commerciante (della Confesercenti, 1975-1989).
- Il giornale del commercio e del turismo (della Confcommercio, dal 1986); raccolta completa.
- Il giornale dei commercianti (della Confesercenti, 1970-1989); mancano diversi numeri.
- Largo consumo (dal 1984); mancano diversi numeri.

***15. Periodici di argomento economico e finanziario***

- Economia Marche (della Fondazione Merloni, dal 1976); raccolta completa.
- Mondo economico (1958-1989); mancano molti numeri.
- L'esagono (della Banca popolare di Ancona, dal 1981).
- Bollettino della Camera di Commercio (dal 1957); mancano alcuni numeri.
- Giuria della congiuntura (della Camera di Commercio, dal 1975); mancano alcuni numeri.

- Notiziario del CNEN, Energia e innovazione (dal 1981); raccolta completa.

***16. Periodici di tecnica, ecologia e argomenti settoriali***
- Ambiente, risorse, salute (dal 1972); mancano alcuni numeri.
- L'ecologo (di Italia Nostra, dal 1986); mancano vari numeri.
- Nuova ecologia (1986-1989); mancano vari numeri.
- Il pungitopo (dal 1982); mancano alcuni numeri.
- Il gazzettino della pesca (dell'Ente Fiera di Ancona, dal 1963); mancano diversi numeri.

***17. Periodici di e su nazioni estere***
- Realtà sovietica (1953-1975); raccolta completa.
- Rassegna sovietica (1950-1979); raccolta completa.
- L'URSS oggi (dal 1971); mancano alcuni numeri.
- Armenia d'oggi (dal 1974); raccolta completa.
- URSS, bollettino d'informazione (dell'ambasciata dell'URSS, 1959-1971); manca qualche numero.
- Cina d'oggi (1953-1964).
- Notizie sovietiche (1956-1958); raccolta completa.
- Riviste varie della Bulgaria.
- Riviste varie della Cecoslovacchia.
- Riviste varie della Polonia.
- Riviste varie della Repubblica democratica tedesca
- Riviste varie della Romania.
- Riviste varie dell'Ungheria.
- Riviste varie del Vietnam
- Riviste varie di paesi del Medio Oriente.
- Riviste varie dell'America latina.
- Riviste varie della Grecia.

***18. Periodici nazionali vari di informazione e cultura***
- L'Astrolabio (1967-1970); mancano alcuni numeri.
- Avvenimenti (dal 1988); raccolta completa.
- Cronache meridionali (1954-1963); mancano molte annate.

- Il Globo (1947-1948); annate complete.
- Nuova polizia e riforma dello Stato (dal 1977); raccolta completa.
- Il Politecnico (1945-1947); raccolta completa.
- La Voce adriatica (1947-1948); annate complete.

L'emeroteca comprende altre collezioni di bollettini, notiziari, ecc. Molti sono i numeri unici o singoli (presenti in una sola copia); questi sono raggruppati sotto le seguenti denominazioni:

- Numeri unici o singoli anarchici.
- Numeri unici o singoli culturali e della scuola.
- Numeri unici o singoli della DC e cattolici.
- Numeri unici o singoli giovanili e della FGCI.
- Numeri unici o singoli del PCI.
- Numeri unici o singoli elettorali.
- Numeri unici o singoli liberali, repubblicani e di destra.
- Numeri unici o singoli sindacali.
- Numeri unici o singoli socialisti.
- Numeri unici o singoli vari.
- Periodici di gruppi e movimenti di sinistra.
- Periodici di amministratori comunali.

L’emeroteca ha uno schedario formato da tante schede quante sono le collezioni di periodici, le schede, ordinate secondo l’ordine alfabetico delle testate (senza articolo o preposizioni), riportano per ogni collezione:

a) il titolo del periodico (testata);
b) l’ente editore o la natura del periodico;
c) l’indicazione delle annate ed i numeri di ogni annata presenti nelle collezioni;
d) la sigla per individuare il luogo in cui la collezione è custodita (armadio, ripiano, scaffale o cartella).

# La fototeca

La fototeca raccoglie tutte le fotografie dei fondi della Federazione comunista anconetana, del Comitato regionale marchigiano e quelle comunque pervenute da organizzazioni di base o da singole persone.

Sono fotografie con immagini di ogni tipo: molte sono state conservate - a partire dagli anni ’40 - a documentazione dell’attività svolta e delle iniziative promosse dal PCI in provincia di Ancona e nelle Marche; altre mostrano personalità le più varie o ricordano particolari avvenimenti; altre ancora appartenevano ai fondi di pubblicazioni periodiche o destinate ad illustrare “pezzi” di propaganda.

Tutte sono sistemate in un apposito mobile metallico e sono raggruppate in quattro comparti tra loro distinti. I comparti sono:

***a) Personaggi.*** Raccoglie le fotografie di personalità e dirigenti nazionali, regionali e locali, scomparsi o viventi. Di questo comparto fanno parte molte fotografie di partigiani caduti nel corso della guerra di liberazione; alcune altre mostrano immagini di Garibaldini di Spagna, di israeliti deportati e deceduti, di confinati politici.

***b) Partito Comunista.*** Raccoglie le fotografie illustranti l’attività e le iniziative promosse dal PCI a livello regionale e provinciale: congressi, cortei, manifestazioni, comizi, feste de l’Unità, celebrazioni, onoranze funebri, ecc.

***c) Località.*** Raccoglie le immagini di paesi e città delle Marche.

Vi sono comprese fotografie di Ancona del 1940-45; altre del terremoto del 1972 e della frana.

***d) Argomenti.*** Raccoglie le fotografie più varie e di soggetti diversi. Tra l'altro vi sono conservate quelle di manifestazioni ufficiali, sindacali, contadine, studentesche, di donne, della Resistenza.

In ogni comparto, fotografie illustranti uno stesso personaggio o soggetto sono conservate in apposite buste numerate.

Uno schedario - suddiviso in quattro parti separate (quanti sono i comparti) - contiene schede che rinviano alle buste numerate. Per ogni fotografia (o gruppo di fotografie dello stesso soggetto) c'è una scheda.

Le schede riportano:

a) l'indicazione del comparto e il numero della busta in cui la fotografia (o il gruppo di fotografie dello stesso soggetto) è conservata;

b) il nome del personaggio; l'iniziativa promossa dal PCI; l'indicazione della località o dell'immagine;

c) alcuni riferimenti (quando è stato ritenuto necessario) per precisare data, luogo e circostanze dell'evento fotografato.

# La raccolta di documentazione storica

Con questa dizione viene indicata una raccolta di circa 200 documenti che si è preferito catalogare a parte e non inserire nell'archivio o nella biblioteca. Trattasi di una documentazione particolare formata da memorie, testimonianze, ricordi, autobiografie, lettere, appunti, fotocopie che si riferiscono ad episodi ed avvenimenti degli anni precedenti l'avvento del fascismo, degli anni '20 e '30, di quelli del periodo della guerra partigiana ed immediatamente successivi.

Pur essendo inventariati in uno specifico elenco e contrassegnati in fascicoli numerati, possono essere classificati secondo la seguente registrazione:

1. Documenti relativi ai crimini dei fascisti nella provincia di Ancona dal 1919 al 1923; caduti antifascisti dal 1919 al 1922; episodi di azioni contro il fascismo negli stessi anni; fascismo e fascisti e loro congressi nella provincia di Ancona.
2. Elenchi di iscritti al PCI dal 1921 al 1942 nella provincia di Ancona. Notizie sulla nascita del PCI nelle Marche nel 1921.
3. Note sulla rivolta dei bersaglieri in Ancona (giugno 1920) e documenti sull'attività di Enrico Malatesta e Pietro Cesare Cecarelli.
4. Testimonianze su Antonio Gramsci di Cesare Marcucci e di Ettore Piacentini.
5. Autobiografie, memorie, ricordi e notizie di fatti ed episodi di personalità e dirigenti comunisti ed antifascisti (1910-1945). Au-

tori delle testimonianze e personaggi ricordati sono: Elio Ascoli (Loli), Adele Bei, Luigi Benanni, Antonio Bietolini, Amleto Bittoni, Alessandro Bocconi, Adalgisa Breviglieri, Cola Cafiero, Pietro Contuzzi, Albano Corneli, Bruno Fattori, Guido Fioravanti, Vincenzo Fulgenzi, Alberto Galeazzi, Federico Gentilucci, Ruggero Giannini, Ezio Gioacchini, Guido Latini, Corrado Luchetti, Raffaele Maderloni, Giuseppe Mariella, Edoardo Marinelli, Bruno Molella, Guido Molinelli, Aristodemo Maniera, Anna Petrolati-Cinti, Armando Petromilli, Alberto Polenta, Engels Profili, Guido Puca, Edilio Romagnoli, Goffredo Rosini, Luigi Ruggeri, Alfredo Santinelli, Rodolfo Sarti, Renato Senigallia, Leonello Sesti, Angelo Sorgoni, Armando Spoltore, Alessandro Stefanelli, Bianca Sarti, Alberto Zavatti, Mario Zingaretti.

6. Documentazione sulla guerra di Liberazione in provincia di Ancona (1943-1945); le donne di Ancona contro il carovita e la guerra (1943); azioni di formazioni e distaccamenti partigiani; notizie e ricordi su caduti partigiani ed episodi di eccidi e fucilazioni; memorie di comandanti e combattenti partigiani; elenchi di donne partigiane della provincia di Ancona; motivazioni di decorazioni a partigiani, ecc.

7. Elenco di Garibaldini di Spagna marchigiani e notizie di episodi di quella guerra.

8. Documentazione su fatti dell'immediato dopoguerra (1943-1945); attività della cellula del Cantiere navale di Ancona.

9. Quaderni manoscritti del diario di Vincenzo Fulgenzi di Jesi (1944-1960).

10. Notizie e documenti su e di Goffredo Rosini di Jesi (primo segretario regionale della gioventù comunista nel 1921).

11. Intervento di Bardoni Osmano al Congresso provinciale del PSI svoltosi a Senigallia il 3 giugno 1920.

12. Fondo di Tonino Cantani contenente documentazione relativa all'attività svolta dagli operai del Cantiere navale di Ancona (lotte, licenziamenti, consiglio di gestione 1948), e della cooperativa portuale (1962-1965).

13. Registro della Federazione comunista di Ancona con elenchi di nominativi e motivazioni di provvedimenti disciplinari (espulsioni, radiazioni, sospensioni) adottati dal 1944 al 1948.
14. Numerosi fogli autobiografici di militanti, attivisti e dirigenti comunisti.
15. Raccolta di tessere del PCI dal 1943 al 1991.
16, Carteggio tra Albano Corneli (primo deputato comunista delle Marche), Alceste De Ambris e Filippo Turati (1926-1932).

# La raccolta di manifesti e volantini

Tutto il materiale di propaganda prodotto dal PCI a livello nazionale, regionale, provinciale e locale (naturalmente quello che è stato conservato: e sono migliaia di esemplari), nonché quello di altri partiti politici ed organizzazioni sociali (comunque pervenuto) è riunito in due distinte raccolte:

a) quella dei manifesti formato "elefante" (70x100);

b) quella dei volantini e altri "pezzi" di formato ridotto.

Le raccolte sono suddivise per anno di produzione.

I manifesti sono contenuti in grosse cartelle; l'anno di inizio parte dal 1950.

I volantini e l'altro materiale di propaganda di formato ridotto sono raccolti in cartelle annuali ad iniziare dall'anno 1946. All'interno di ogni cartella per ogni singolo anno, i vari "pezzi" di propaganda sono divisi in tre gruppi separati:

- il primo gruppo raccoglie la produzione del PCI (ed è il più numeroso);
- il secondo gruppo raccoglie il materiale di propaganda di tutti gli altri partiti politici e loro fiancheggiatori;
- il terzo gruppo raccoglie il materiale di propaganda delle organizzazioni sindacali, sociali, ecc.

# La raccolta dei dati elettorali

Sono conservati a parte tutti i documenti che contengono dati elettorali, sia di produzione nazionale che locale, sia ufficiale che ufficiosa. Non raccolgono solo i risultati delle varie consultazioni elettorali in ogni singolo comune (per lo più della provincia di Ancona), ma anche raffronti, percentuali, considerazioni.

La raccolta, in cartelle contrassegnate dall'anno in cui si sono svolte le elezioni, contiene i dati di tutte le consultazioni (politiche, amministrative, referendarie) dal 1921 alle ultime del 1992.

I dati si riferiscono a tutte le liste in competizione in ogni singola elezione e riguardano anche i risultati nazionali e regionali. Vi sono conservate copie di quotidiani locali e nazionali (con cronache locali) che in ogni elezione hanno riportato i risultati delle competizioni.

# La raccolta di filmati e registrazioni su nastro

Bobine di films e di vari documentari sono raccolte a parte. Sono circa una settantina per lo più bisognose di rigenerazione.

Diverse centinaia sono le cassette con registrazioni audio di comizi, congressi, convegni, conferenze, riunioni di comitati federali del PCI, ecc. Dagli anni ’70 in poi le registrazioni su nastro hanno sostituito i verbali scritti di assemblee, congressi e riunioni. Le cartelle sospese dell’archivio contengono indicazioni che rimandano a questa raccolta (ordinata per anno di produzione) quando si ricercano verbali di assemblee, riunioni e congressi.

Infine questa raccolta contiene anche video cassette con registrazioni di spot propagandistici e manifestazioni varie. Una video-cassetta contiene la registrazione di aspetti della festa nazionale de l’Unità svoltasi in Ancona nel 1959 con la presenza di Palmiro Togliatti.

# Il progetto

Dopo questa prima sintetica informazione sui materiali accumulati ed ordinati, sembra opportuno accennare, in conclusione, ad un possibile programma di potenziamento e valorizzazione della struttura. Sarebbe infatti quantomeno contradittorio se, una volta sottratto all'oblio e alla distruzione un patrimonio di indubbia importanza per riflettere sulle recenti vicende storiche della nostra regione, non si procedesse coerentemente alla realizzazione di quegli ulteriori interventi che ne consentano la più ampia fruizione. In verità, come insegna la moderna biblioteconomia, le due funzioni della conservazione e della fruizione non solo possono benissimo coesistere ed armonizzarsi, ma si valorizzano reciprocamente.

Il compito può essere facilitato dalla fortunata e non casuale coincidenza per cui biblioteca e archivio hanno trovato, da qualche tempo, sistemazione nella sede dell'Istituto Gramsci Marche, e dall'avvio, quindi, di una collaborazione suscettibile di positivi sviluppi, in coerenza, del resto, con quanto avvenuto a livello nazionale e in altre regioni.

Il "Gramsci" può contare sin d'ora su un retroterra documentario a sostegno della propria iniziativa e a garanzia della sua continuità; per la biblioteca e l'archivio si presentano - come dimostra anche questo opuscolo - nuove occasioni per farsi conoscere e per programmare un complesso di attività sia nel campo della ricerca storica che in quello formativo e didattico.

Una direzione certamente prioritaria del lavoro è volta ad inseri-

re il patrimonio riordinato in un circolo più vasto di raccolta dell'informazione e della documentazione. Suggestiva era sembrata, ad esempio, l'idea avanzata dall'"Istituto regionale per la storia del movimento di Liberazione nelle Marche" relativa alla creazione di un "Archivio storico regionale del movimento operaio" che nascesse dalla cooperazione di diversi soggetti.

Si è parlato dell'Istituto per la storia del movimento di Liberazione non a caso: perché si ritiene possibile esplorare numerosi terreni di collaborazione e di interscambio, compresi gli aspetti relativi alla catalogazione e all'inventariazione. E così un raccordo più stretto va ricercato con la Fondazione Gramsci nazionale e gli altri istituti regionali, se non altro per conoscere più da vicino esperienze di gestione delle proprie basi informative.

Certo, allo stato attuale, è impensabile per una realtà delle dimensioni illustrate realizzare, nonostante l'accresciuta potenza e flessibilità delle nuove tecnologie informatiche, quel collegamento in rete che consentirebbe ad ognuna delle biblioteche partecipanti di non duplicare le nuove acquisizioni e di dedicare le proprie risorse all'aggiornamento di quelle raccolte che qualificano maggiormente ognuna di esse. E' possibile però infittire contatti, collegamenti e scambi informativi; procedere, com'è nell'intenzione, all'elaborazione e produzione di strumenti di indagine (guide, cataloghi di particolari fondi, microfilmature, ecc.) che favoriscano l'attivazione di quel circuito virtuoso che è proprio del rapporto tra ricerca e mezzi della ricerca, stimolando nuove domande a vecchie fonti ed aprendo nuovi campi di lavoro.

Questa "strategia" di cooperazione è volta, come già si accennava, ad approfondire ulteriormente la vocazione che le è propria: quella di documentare quel pezzo significativo di storia regionale - per ora più anconetana che regionale - che ha come riferimento il movimento operaio, il PCI, gli altri partiti della sinistra.

In questo senso ci si sta proficuamente muovendo con l'avvenuta costituzione della "sezione storia delle donne" che ha intrapreso una ricerca sul movimento femminile negli anni '70 di cui sono state gettate le premesse metodologiche; sono poi in itinere alcuni studi

su prestigiose figure di militanti comunisti che, si spera, saranno presto pubblicati.

Per corrispondere sempre meglio a questa esigenza di specializzazione e di qualificazione del servizio e fargli assumere il carattere di "centro studi", due paiono gli obiettivi da perseguire nel breve e medio periodo.

Innanzitutto quello di una "progressiva regionalizzazione" delle raccolte, tramite l'acquisizione di nuovi fondi archivistici e documentari. In particolare quelli delle Federazioni e di altre organizzazioni del PDS, ma anche di privati cittadini che hanno già manifestato la loro disponibilità ad effettuare donazioni. Si dovrà procedere con cautela e flessibilità, senza pensare di concentrare necessariamente tutto il materiale nella sede attuale (che presenta, già adesso, carenze di spazio), ma utilizzando anche altre sedi decentrate dove sistemarlo, sia pure provvisoriamente, e inventariarlo ad evitare ulteriori dispersioni e distruzioni.

Si tratta poi di dotare biblioteca ed archivio di quel complesso di attrezzature che consentano di offrire un pacchetto qualificato di servizi ad un'utenza particolarmente esigente, trattandosi per lo più di studenti alle prese con la tesi di laurea, di ricercatori e studiosi di storia.

Da questo punto di vista c'è veramente molto da fare. Manca la fotocopiatrice, il fax, un impianto per gli audiovisivi. Poi c'è da acquistare il personal, programmi e stampante per avviare l'informatizzazione del catalogo e l'automazione di altri servizi. Questo è certamente l'impegno più rilevante cui far fronte nei prossimi anni. E non è secondario assicurare con continuità un adeguato orario di apertura.

L'impresa di racimolare le risorse necessarie non sarà facile. E con ogni probabilità toccherà ridimensionare le ambizioni.

Vale comunque la pena tentare e rivolgere anche in questa occasione un appello ad intellettuali, amministratori, semplici cittadini perché sostengano il nostro sforzo.

La biblioteca, l’archivio e le altre raccolte sono situate
nella sede dell’Istituto Gramsci Marche
Via Cialdini, 41 - 60122 Ancona Tel. 071/2073661

# dalla fototeca

1. Goffredo Rosini, segretario regionale dei giovani comunisti nel 1921 scomparso durante la guerra di Spagna.

2. Corpo italiano di liberazione. Artiglieria in azione a Filottrano (luglio 1944).

3. Ancona, manifestazione in piazza Cavour (1950).

4. Ancona, manifestazione regionale del PCI.

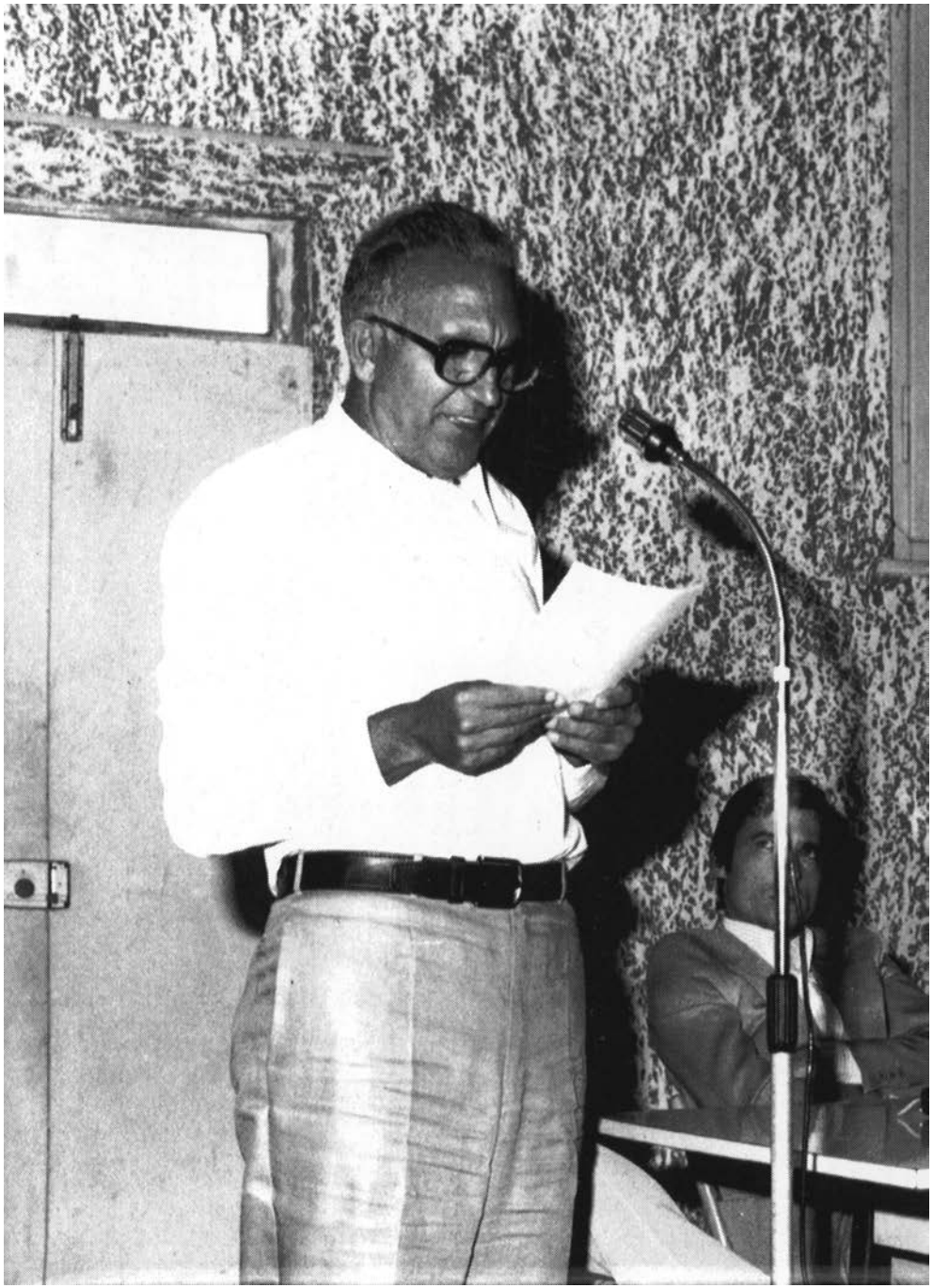
5. Jesi, manifestazione contadina (luglio 1968).

6. Ancona, manifestazione a piazza Roma.

7. Ancona,
sciopero generale.

8. Ancona, comizio di Enrico Berlinguer.

9. Ancona, inaugurazione della Casa del Popolo della Palombella con Giancarlo Pajetta.



10. Jesi, assemblea con Pio La Torre.

11. Ancona, comizio di Nilde Jotti.

12. Ancona, comizio di Pietro Ingrao.